

po' simile ad una di queste chitarre e la nota di simpatica armonia alla quale risuona, è la voce del vostro comitato, alla quale ho obbedito con grato animo.

I maestri, dice, hanno la missione di disciplinare e plasmare l'anima del fanciullo, che è il bimbo della benignità della natura nel mondo; la missione di sostituire i genitori negli affetti.

I maestri, continua l'oratore, pongono ai bambini ed alle mamme la parte più aspra dell'educazione dei bimbi, quella parte cui i parenti mal potrebbero soffrire. Non c'è madre, non c'è padre che non arrida ad un bimbo grazioso anche quando questo commetta qualche mancanza. Ed i maestri devono saper reprimere quel sorriso; essi oltre che la grande virtù del lavoro, devono aver anche imparato a frenare l'impulso di sorridente simpatia che i bimbi sempre suscitano nel cuore di tutti. Ed è bene che i bimbi e le mamme sappiano questo. Non a voi, esclama l'oratore rivolto ai festeggiati, non a voi lo parlo, ma per voi e per quei membri della numerosa famiglia di insegnanti che sono qui presenti.

Io vi vedo commossi, io penetro nelle anime vostre e vedo che voi, abituati alla modestia ed al silenzio, vorreste quasi sottrarvi alla odierna solennità.

Ma è bene che questa solennità si faccia poiché essa è altamente significativa.

Una grande rivoluzione s'è venuta esplicando in Italia nell'ultimo decennio, una rivoluzione la cui importanza può quasi paragonarsi a quella onde venne il riscatto politico.

Dieci anni fa non si conosceva tanto fervore di consenso e palpito di vita intorno alla scuola; non si aveva, come oggi, qui, alla nostra festa, la rappresentanza gradita dell'esercito nostro; ci vollero anni perché gli apostoli della scuola fossero riconosciuti meritevoli di tutta la gratitudine, di tutta la venerazione che nella solennità d'oggi si dispiega.

Egli ricorda i sorrisi ironici di di gente scettica, incredula, che l'opera della scuola disconosceva e spregeva. Ma la pubblica opinione si maturò infine: l'Unione Magistrale Nazionale compì un vero apostolato; insegnò l'efficacia immensa dell'alfabeto, ch'è il pane necessario alla vita.

E questa cerimonia che appunto dimostra in quale concetto è tenuta ora la scuola, deve essere lietissima per tutti voi che attorno all'istruzione avete lavorato.

Ma non è male oggi ricordare quella che è stata la vostra vita: voi avete lavorato in umiltà ed in povertà. E alla povertà la vostra anima vi era temprata: ma è peggio per la umiltà in cui eravate tenuti: noi tutti invero ci ricordiamo del senso di disprezzo con cui anni fa la parola maestro era pronunciata.

Ma voi avete lavorato senza curarvi di ciò: e di questo mi compiaccio con voi.

E potché qui sono presenti i fratelli nostri rappresentanti dell'esercito, io mi felicito anche con loro; perché anche essi hanno cura d'anime, anche essi portano la loro valida opera a vantaggio della istruzione e concorrono a sanare la piaga tristissima degli analfabeti recidivi (applausi).

Quando l'oratore rivolgendosi ai maestri conclude: lo v'invio poiché a voi fu affidata la sorte di preparare l'animo dei venturi.

Avete fatto in umiltà ed in povertà il vostro dovere! Siate benedetti!

I festeggiati stringono la mano all'oratore.

Il dono della città

Parla quindi l'egregio maestro signor Rieppi di Cividale, felicitando i decorati, additandoli a tutti gli insegnanti quale luminoso esempio, quale fulgida gloria cittadina. E' assai applaudito.

A ciascuno dei festeggiati viene quindi offerto un bell'orologio d'oro: questo è il dono che, per sottoscrizione pubblica, (cui tutti concorsero) la cittadinanza cividale, offre esultante agli umili eroi della scuola.

I festeggiati ringraziano

Il maestro signor Miani si leva e dice: Signori, gratissimi delle onoranze che in quest'ora ci sono fatte per la consegna delle medaglie conferite dal Ministero di P. I. a nome anche dei miei colleghi, rivolgo vive azioni di grazie al governo che le concesse, ed alle onorevoli Autorità che se ne procurarono. Alla rappresentanza comunale; al solerte Comitato costituitosi allo scopo di dare la massima importanza a questa cerimonia; agli egregi e distinti oratori, alle onorevoli autorità civili e militari qui presenti; ai conatidati che han voluto farci dono di un ricordo, infine a quanti qui presenti ed a quelli che assistono da lungi col cuore, il nostro cordiale grazie.

Dopo queste parole, s'intona un coro composto per l'occasione dal maestro signor L. Teza, cantato dagli alunni delle Scuole elementari. Siede al piano la signora Lydia Polletti-Velliscig.

Il coro è applaudito e bissato con vero entusiasmo. Molti se ne congratulano con l'egregio Teza. La cerimonia quindi ha fine alle 10.30.

Non va sottaciuto che i cori dei bambini dell'Asilo e delle scuole elementari, riusciti ottimamente, furono istruiti dalla eletta signora Lydia Polletti-Velliscig, la pianista di fama invidiatissima, l'artista squisitamente fine, la quale, con sentimento nobile e delicato e con signorilità rara, non

volle disdegnar di far dono al Comitato della sua cooperazione preziosa, ambitissima.

Le feste del pomeriggio

L'arrivo dei ginnasti udinesi. Già il treno che arriva qui alle 13.46 da Udine portò centinaia di ospiti; più ne portò ancora il treno speciale delle 3.20, col quale giunsero anche le squadre ginnastiche.

Erano ad attenderle alla stazione alcuni membri del Comitato, la fanfara del Collegio Gabelli ed una folla di popolo. Disposti tutti in colonna, per il viale della stazione si fece l'ingresso nella città. E fu ingresso trionfale. Dalle finestre della torre vetusta che segnava uno dei termini della antica cinta, dalle finestre delle case, lungo le contrade percorse, al passaggio delle squadre ginnastiche si gettavano migliaia di cartellini, con le scritte: Viva gli ospiti! Viva la Società udinese di ginnastica e scherma! Viva i Forti e liberi! Viva le squadre degli studenti! Viva la fanfara del Collegio Gabelli! mentre i bravi giovanotti che la compongono, veramente instancabili, procedevano suonando fortemente.

Si percorsero così alcune vie della città ospitale, gremite di popolo, con le finestre delle case prospicienti abbellite da leggiadri volti femminili... Poi si finì sulla piazza... già Sassonia, ma che diverrà col tempo indubbiamente una bella piazza e quando avrà anche il monumento della Risata, sarà meta di visite anche dei forestieri che vorranno portare un saluto di ammirazione alla grande tragica.

Successo trionfale

Un po' di confusione, prima che il pubblico possa accedere al piazzale per assistere agli esercizi delle squadre. Finalmente, con l'aiuto di carabinieri, di guardie municipali, si riesce a mettere ordine. E il pubblico entra numeroso — un pubblico misto, di autorità e di artigiani, di dame e di popolane, di nobili e di contadini, di vecchi e di fanciulletti, di soldati e di studenti... Largo spazio libero è lasciato per le esercitazioni delle squadre; e queste, con precisione ammirabile, fra spessi e calorosi applausi generali applausi ripetono evoluzioni e salti e tutti gli altri esercizi dati a Torino, con tanto onore delle singole squadre e della città che le inviava.

Con le squadre, oltre gli istruttori Dal Dan padre e figlio e Santi, vi era il presidente signor Muratti e parecchi consiglieri della ginnastica; con la fanfara del Gabelli, oltre il segretario dell'istituto medesimo e alcuni istruttori, vi era anche il direttore signor Arturo Errani.

Altri festeggiamenti popolari

Terminate le esercitazioni con l'applauditissimo inno dei ginnasti, il pubblico si riversò alle piazze del Duomo, dove la brava banda del 79 Reggimento svolse, dalle 17 e mezza alle 19, uno scaltro programma, riscuotendo applausi per l'affiatamento del corpo bandistico, per la delicatezza dei solisti.

Intanto, si vendevano i biglietti della pesca... a centinaia, a migliaia: tutto il suolo della vasta piazza ne era coperto. I due premi più vagheggiati, furono vinti: i due buoi, dal signor Daniele Milocco agente di Negozio dal signor Gaetano Degantuti; la cavalla con puldoro, formidamenti e carrettina, dal signor Michele Piva di S. Giovanni di Manzano.

La pesca diede, fra la prima domenica e ieri, circa diecimila lire.

Alle ore 22 sul luogo Bolani seguì lo spettacolo pirotecnico; preparato dal sig. Luigi Turrini di Tarcento: riuscì perfettamente, bellissimo.

La piazza Paolo Diacono, ove si ballava con la solita passione friulana, era tutta fantasticamente illuminata. Le danze si protrassero fino ad ora tarda, con incassi soddisfacenti.

Le bicchierate.

Dopo lo spettacolo ginnastico, alle 6 circa nell'albergo «Al Giardino» venne offerta dal Comitato dei festeggiamenti una bicchierata alle squadre ginnastiche e agli allievi del Collegio Gabelli.

Nell'Albergo «Alla Posta» si radunarono a lieto simposio i maestri di ginnastica signori Santi, Dal Dan, Degani ed altri, ospitati dai signori Reg. Vittorio Botussi e sig. Ettore Zanuttini, presidente della Società Operativa, i due membri del Comitato che facevano con squisita attenzione gli onori di casa.

Essi, con altri membri, invitarono anche la stampa. E fu una lieta benchè ristretta riunione alla trattoria del Tamburino.

Aviano

Alla Scuola di aviazione. Il nuovo pilota aviatore tenente di vascello co. Roberti, fu, alla sera, festeggiatissimo dai colleghi. Parecchi furono i brindisi. Egli è il secondo pilota che prende il brevetto in questa scuola di aviazione, destinata ad uno splendido avvenire.

Questi bravi ufficiali sono pronti ogni mattina alle 4 e mezzo al campo, le lezioni si protraggono sino alle dieci: dalle dieci alle quattro riposo, e riprendono poi alle 4 sino alle 8 tutti i giorni eccettuato le domeniche. Fu provato il nuovo apparecchio francese tipo Nioport, acquistato dal tenente di vascello Rossi per conto del Governo. L'apparecchio ha la forma di un pesce o meglio di un sottomarinò, e fa 115 km. all'ora!

Arta

A due veterane della scuola

Come pubblicaste, nella circostanza che si terrà la commemorazione del cinquantenario del Regno d'Italia, il 24 corr. verrà consegnata alla maestra Luigia Radina la medaglia d'oro per gli otto lustri d'insegnamento delle scuole elementari. Essend' questa la prima cerimonia di tal genere che avrà luogo nel Comune di Arta, ed essendo la maestra Radina resalta altamente benemerita della pubblica istruzione, la festa che si farà ricadrà senza dubbio solenne, degna della onoranda signora.

La popolazione di questo comune, e più specialmente quella di Piano d'Arta, avrebbe appreso con grande e legittima soddisfazione che anche la maestra Adele Cimioti venisse in qualche modo onorata. Poco prima che si compissero i quarant'anni di insegnamento, la maestra Cimioti dovette per malattia abbandonare il campo. Per quasi otto lustri insegnò con onore e con grande profitto nella più affollata scuola del Comune: a Piano d'Arta; fu la prima maestra del Comune, lavorò tanto, lavorò con coscienza dando tutta se stessa, tutta le sue energie per il nobilissimo apostolato di educatrice. Sacrificò quasi quarant'anni fra i banchi della scuola, consumandosi, logorandosi, finché si perdette la salute: questo bene supremo che a tutti è così caro. Dovette ritirarsi come una vinta. Ed ai vetri, si sa, non si concedono medaglie!

A Piano d'Arta è sorto un Comitato per riparare a questa dimenticanza... delle nostre autorità scolastiche. Del Comitato fanno parte le signore Pierina Gortani, Ila Gortanuzzi, ved. Radina Dereatti, Carla Caucig Somma, Maddalena Rossi Saloni ed il sig. Severino Somma. Si raccolgono le firme ed i fondi per offrire alla venerata maestra una medaglia d'oro. Le adesioni sono unanimi ed entusiastiche. Vi trascrive l'appello rivolto alla popolazione di Piano d'Arta:

«Compaesani!

«Il giorno 24 corrente verrà consegnata alla maestra Luigia Radina la medaglia d'oro decretata dal Ministero dell'I. P. per l'opera sua a vantaggio della scuola in 40 anni di lodevole insegnamento. Noi plaudiamo a quest'atto di omaggio dovuto alla valente maestra che ha sacrificato gli anni migliori della vita per l'istruzione popolare e riconosciamo i meriti suoi che la rendono degna all'ambito onorificenza.

«Ma non possiamo però dimenticare un'altra martire della scuola, che per la scuola si è logorata la salute, che diede tutta se stessa per l'istruzione e l'educazione delle figlie del popolo. Intendiamo parlare della maestra Adele Cimioti di Piano d'Arta. E domandiamo: Perché l'ispettore Benedetti non ha proposto al Governo che anche questa nostra benemerita insegnante venga riconosciuta degna di una distinzione, pari ai meriti suoi che sono indiscussi? »

«Tutto il paese di Piano sa quanto essa abbia fatto per la scuola. E per riparare alla deplorabile mancanza da parte dell'ispettore, in segno di protesta contro di esso, e in segno d'imperituro affetto per la nostra maestra, vi proponiamo di aprire una sottoscrizione onde offrire ad Adele Cimioti una medaglia d'oro di riconoscenza.»

Il Comitato.

Gemona

Il commissario prefettizio

Come vi avevo annunziato il r. Prefetto nominò a Commissario Prefettizio per il nostro Comune il dottor Mosè Rocas. Domani verrà fatta la consegna dell'ufficio.

Tolmezzo

in ferrovia e fuori.

Nessuno si è occupato più del prolungamento della ferrovia Carnica e suo relativo congiungimento colla consorella Cadornia. Terminate le analisi di prammatica che si sono svolte tempo fa sulle colonne della Patria per dimostrare l'utilità strategica e commerciale della linea, nessuno, dico, se ne occupò più e la cosa è messa in tacere anche da chi ne risentirebbe il maggior beneficio, contentandosi che si maturino gli eventi da soli o formulando ipotesi mechiniche e, bene spesso, sterili e vacue. Da Ampezio p. e. non è partito un moto e da tutta quella vallata non si è fatto nulla per approntare, per incitare, spingere qualcuno a ottenere se non altro una promessa: Anche le promesse valgono qualche cosa, magari fra tre, quattro, cinque... vent'anni! Nessuno è sorto più a domandare che si prolunghi solo per un breve tratto per intanto. Niente e niente. Evviva la neghittosità; fatalismo dei comuni carnici!

Ecco, per esempio un pensiero... profondo: «Se il governo riterrà quella ferrovia di grande vantaggio strategico, farà da solo, senza bisogno d'essere spinto da alcuno; e invece se non la considera tale è inutile che noi insorgiamo contro!...»

Vale a dire, come uno che cadendo ammalato o vedendo ammalarsi un parente, dicesse:

«Se il destino vuole che guarisca non occorrono medicine; se il destino vuole che muoia, non occorrono egualmente.»

Intanto la vaporiera fischia e porta il suo contributo di progresso nella vallata ridente di Villa Santina.

Ivi s'inizia la stagione estiva delle villeggiature coll'inaugurazione di un nuovo albergo comodissimo, capace di 18 camere e corredato di tutto il confort possibile, posto di fronte alla stazione; posizione comodissima ed amena.

Ed a Villa Santina si inizieranno le passeggiate nella pineta e alle sorgenti ferruginee del Pera, dove tutte le domeniche in mezzo alla fresca ebboggeranno le liete note musicali: E a Tolmezzo, che cosa si fa?... Nulla. Le novantanove istituzioni e mezza che languono per ogni dove sembrano tutte in dissoluzione.

La «Pro Tolmezzo», senza presidenza, ha perduto la testa, il «Club Sportivo» è colpito negli intestini e così via; tutte si cullano in un dolce far niente.

Mancano soldi, grideranno; manca l'energia, l'iniziativa, la buona volontà, rispondono io; ed è per ciò che a Tolmezzo non si farà mai niente.

Porni Avoltri

Uncompaesano che si fa onore

Leggiamo in un giornale italiano che si stampa in Basilea (Svizzera), col titolo «Un italiano che si fa onore», gli elogi ad un nostro compaesano, lo scapellino Pietro Del Fabbro. Dice quel giornale: Il Del Fabbro, da Porni Avoltri in provincia di Udine, persona assai stimata ad Innsbruck, ed i cui lavori per il loro pregio gli hanno procurato un nome, ha recentemente esposto all'Esposizione di Roma uno splendido quadro in mosaico e granito lustrato a diversi colori. Una grande cornice rilevata adorna il magnifico capolavoro, il quale sullo sfondo reca la dicitura «Innsbruck 1911». Il giuri ha conferito al del Fabbro la med. d'oro ed il diploma d'onore per gli alti meriti della sua produzione. Al bravo maestro che onora la sua patria all'estero le nostre vivissime congratulazioni.

Paluzza

Il Suicida Puntel era alcoolizzato

(Per telefono da Tolmezzo)

Intorno al suicidio di quel tale Matteo Puntel di cui parlaste ieri, vi mando queste altre notizie: il Puntel ammogliato con figli, era dedito all'alcool, e fin dallo scorso inverno aveva dato segni evidenti della sua intossicazione alcoolica, manifestando l'ineano proposito di troncare la vita.

Questi ultimi giorni sembrava intontito, distratto; mostrava, o faceva le viste di non capire quello che gli si diceva. La moglie, Antonia Puntel d'anni 44 ne era impensierita e impressionata: temeva che il marito commettesse delle stranezze e lo vigilava il più possibile. Nella stanza da letto stava appeso un fucile carico: la donna, ieraltro ebbe cura di togliere l'arma e di nascerla in altra stanza.

Il Puntel si avvide e reclamò il fucile; nacque un vivace diverbio tra lui e la moglie. Inferocito, afferrò una scure che gli capitò tra mano maneggiando la donna che non voleva dargli l'arma. La poveretta fuggì; discese le scale rapidamente per sottrarsi al furore di quel disgraziato.

Si credeva rincorsa dal Puntel, ma questi, fremente d'ira, arrovistava per ogni angolo della casa in cerca dell'arma che finalmente rinvenne.

Se la portò nella propria camera e rimase solo. Quella notte la povera donna, sgomentata, dormì in una stanza vicina insieme ai due figli.

E fu durante la notte, mentre imperversava il temporale che Matteo Puntel, con l'aiuto d'una fuicella, fece scattare il grilletto del fucile. Il colpo partì squarciandogli il costato e trapassando il cuore.

L'infelice rimase immobile: nessuno aveva udito il colpo fatale, causa lo scrosciar della pioggia.

La mattina di ieri l'altro la moglie faceva la lugubre scoperta.

Basiliana.

IV lista sottoscrittori «Pro Cippo Commemorativo»

Pietro Gaspari L. 30, Giorgio Gaspari 10, Camillo Gaspari 10, Luciano Farani 10, Vizzon Vittorio 1, Penzo Umberto 1, Trovanti Umberto 0,50, Zoghi Timoleone 1, Colle Giuseppe 1, Zaccolo Domenico 2, Del Fabbro Giuseppe 1, Giusto Giovanni 2, N. N. 0,40, Marin Valentino 0,60, Gasasola Augusto 0,50, Società Filarmónica 20, Matassi Antonio 1, cinematografista Stella 1,47,75, Angelo Maria 10, Cristina Padova ved. Picotti 5, Bertotto Giovanni 10, Cominetti Giuseppe 2, Bertoli Luigi 5,25, Fantin Antonio 0,50, Bosilio Francesco 5, Canelotto Antonio 5, Corradini Corrado 2, Casonetto Sigismondo 1, Trevisan Carlo 5, Bassi Fosco 1, Antonio Romano 5, dott. Vittorio Zorzi 10, avv. Aurelio Girardini 5, Annina de Finetti-Radaelli 10, cap. Ugo Bedinello 10, Fagiani Luigi 5, Buvoletto Secondiano 3, Tessarin Romolo 5, Berti Gregorio 2, Cavazzana Carlo 10, Facchini Policarpo 1, Pittoni Antonio 5, Gnesutta Girolamo 5, Casonetto Vittorio 1.

Totale L. 368 50. Somma precedente 1008 10. Totale generale lire 1376 60.

Il comitato rende pubbliche grazie ai signori Gaspari Giuseppe, Paoloni Elmo e Rigoni Emilio, proprietari del Cinematografo per le due proficue serate di beneficenza, nonché al sig. Fanfulla Scodellari di Venezia che favorì le pellicole quasi gratuitamente per il patriottico scopo.

Moggio

Nell'albo degli avvisi sacri

18. — Dandovi notizia dell'incidento Daniele Tolazzi monsig. Gori, il vostro informatore disse non poter assicurarvi circa il famoso cartello di scomunica.

Ciò che non potette lui, posso io. Pubblicate pure: il cartello in cui si dichiarava Daniele Tolazzi essere incorso nella scomunica fu affisso nell'albo degli avvisi sacri in chiesa firmato dall'abate monsignor Gori.

L'atto del Tolazzi, di prendere poco amichevolmente, un prete per un braccio è uno di quelli che ecclesiasticamente si denominano *batae sententiae* e per i quali si incorre *ipso facto* nella censura.

Il cartello non era pertanto che un avviso...

Da Portogruaro

Gita d'istruzione

(P. B.) Per iniziativa del prof. Trinci della nostra Cattedra Ambulante d'agricoltura, ebbe luogo ieri una gita degli alunni della Scuola Tecnica e della IV e V classe elementare nella tenuta Stucky sita in Villanova.

Gli alunni, per i quali la gita fu una vera festa, accompagnati dai professori e dai maestri e guidati dal prof. Trinci, ebbero campo di osservare e di ammirare i modernissimi sistemi di lavorazione e di coltivazione della magnifica tenuta, il modo razionale dell'allevamento degli animali, l'impianto grandioso della luce elettrica, il caseificio, il funzionamento delle idrovore per le bonifiche ecc.

Vada dunque un plauso e un ringraziamento al cav. ing. Carlo Stucky proprietario della tenuta per le cordiali accoglienze ivi trovate dalla scolarasca, nonché all'egregio professore Cesare Trinci l'agente generale dello stabile che fece gli onori di casa e nulla risparmiò per rendere più gradita la visita.

Violenze anticlericali a Padova.

(Padova) 18. Oggi, durante la processione indetta per trasporto del corpo del beato Barbarigo dal Duomo al Seminario, avvenne una dimostrazione violentissima. Facevano parte del corteo trecento associazioni anticlericali e venti vescovi, capitanati dal cardinale Ferrar di Milano. Appena la processione arrivò in piazza dei Signori, un forte gruppo di studenti e operai prese a gridare: «Viva Giordano Bruno! viva Ferrer!» e a lanciare cartellini anticlericali. La forza caricò ripetutamente, operando anche degli arresti. I dimostranti si adunarono quindi in piazza delle Erbe ove rinnovarono i fischi e le grida. La manifestazione assunse un carattere di maggiore violenza al passaggio dei vescovi, tanto che si ripeterono le cariche e gli scorgimenti, mossi anche per evitare che venisse infranta l'urna contenente il corpo del Beato. Altri fischi invece furono lanciati all'angolo del Gallo. I dimostranti seguirono gli arresti in questa e ricominciarono quindi a fischiare sotto le finestre del prefetto.

La dimostrazione venne organizzata dagli studenti che pubblicarono anche un manifesto. Durante il parappiglia rimasero contuse e ferite parecchie persone. Due, di queste vennero trasportate all'ospedale civile.

Nemici d'ogni violenza, da qualunque parte essa venga, non possiamo che francamente condannare queste dei così detti anticlericali di Padova, il teppismo non è un partito, né «ante» né «pro».

Fra i vescovi che parteciparono alla processione, vi è anche l'Arcivescovo di Udine.

Le elezioni a Trieste

Comizio contro il blocco slavo-socialista.

Trieste, 18. Oggi, al Politeama Rossetti affollatissimo (più di 4000 persone), si tenne un comizio per le votazioni del ballottaggio, lotta divenuta asprissima in seguito alla coalizione dei socialisti con gli slavi contro le candidature nazionali, tanto qui che nei collegi dell'Istria.

Al comizio, parlarono l'avv. Ara il deputato Pitacco, Attilio Hortis, il candidato nazionale Gassier, Menesini, Braidotti, tutti denunciando alla pubblica opinione e italiana l'ibrida coalizione dei socialisti cogli slavi.

Pitacco ha accennato al progetto di legge slavo di dividere lo stato attuale Austro-Ungarico in uno stato triplo Austro-Ungarico-Slavo: rileva il proposito degli slavi, appoggiati dal governo, di comprendere nella porzione slava anche i paesi italiani dell'Adriatico, ed ha fatto appello alla solidarietà della stirpe contro il pericolo che minaccia l'italianità nell'Adriatico.

Menesini ed Ara rilevano che l'italianità si trova ora a combattere non più contro i socialisti internazionali, ma contro una coalizione formata dai socialisti, dagli slavi e dal governo congiuranti ai danni degli italiani.

Per danneggiati dal nubifragio di Trieste

Trieste 18. Oggi furono ripescate due altre vittime del ciclone dell'altre notte: il marinaro greco Demetrios, del naviglio Evangelistria, ed il marinaro italiano Bartolomeo Perugini del veliero Aquilano. Continuano ad affluire le offerte a beneficio dei danneggiati: esse sommano ormai a più di 50 mila corone.

I clericali sconfitti a Vicenza.

Ieri seguirono le elezioni generali amministrative. La lotta era acerbissima. La dimostra il fatto che votò circa l'80 per cento degli elettori. Vinsero i liberali-popolari, con una maggioranza di circa 700 voti sui clericali. Si dice che da parte dei liberali popolari furono usate violenze, non le conosciamo; se furono usate, non si possono che biasimare.

Feste per il 75.º anniversario della fondazione dei bersaglieri

Ieri, a Roma, a Milano, a Torino fu solennizzato il 75.º anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri.

A Roma, nella Caserma del secondo reggimento Bersaglieri «Alessandro La Marmora» alla presenza di S. M. il Re fu consegnata al reggimento l'urna che ha contenuto le ceneri del fondatore, generale La Marmora, testè trasportate a Biella: la premiazione della gara «La Marmora» e la consegna di due medaglie d'oro al secondo e sesto battaglione ciclisti.

Pressaziano alla seguente solennità anche il ministro e il sottosegretario della guerra, i generali Barattieri, Trugoni, Grandi, Racina, i due colonnelli del reggimento granatieri, i comandanti dei dodici reggimenti bersaglieri ecc.

A Milano, si distribuirono, in occasione delle «nozze di diamante» dei bersaglieri, i premi conseguiti dai reggimenti nelle gare di tiro e di ginnastica.

A Torino fu consegnata, pure in occasione di questa festa del corpo, al 12.º reggimento la grande medaglia d'oro dell'Accademia del Pedale volante, società sportiva con sede centrale a Bologna.

Sempre vittime del diaggi nell'aria

Tre morti

S'iniziò — tragicamente — ieri il massimo degli ardentissimi umani: un viaggio da Vincennes Parigi - Bruxelles - Calais - Dover (passando sopra il canale della Manica) - Londra - ritorno a Parigi (1800 chilometri).

Partirono quarantuno aviatori, fra le 5.45 e le 8.15. Cominciarono ben presto le disgrazie. Alle 7.30 circa, l'apparecchio di Lemartin si capovoltò e precipitò pesantemente a terra. Lemartin fu raccolto che respirava ancora: aveva la testa fraccata e numerose fratture sul corpo.

Trasportato all'ospedale, vi è morto senza riprendere i sensi.

Il secondo caduto, è il tenente Gaudier: alle 8.40, e sei chilometri da Villers nel cui ospedale fu trasportato. Riportò lussazione di una spalla e ferita in un occhio.

Il tenente Princitau faceva esperimenti al campo d'aviazione, quando precipitò con l'apparecchio. Il carburatore aveva già preso fuoco in alto. Il tenente rimase carbonizzato.

Il terzo morto è l'aviatore Landron, caduto presso il villaggio di Epièdes, a 10 chilometri dal castello di Thierry. Cadde in seguito all'esplosione del serbatoio di benzina. L'apparecchio s'incendiò; l'aviatore rimase completamente carbonizzato.

Ecco il nome degli arrivati a Liegi (percorso 325 chilometri): Vidart in ore 3.10, Vedrines in ore 3.32, Weymann in 3.55, Beauvion, Barra, Geros, Renault.

Notizie in fascio.

Ieri, i Sovrani accolsero, nei loro giardini al Quirinale, i rappresentanti degli italiani all'estero convenuti al Congresso testè chiusosi in Roma. Vi assistettero anche il ministro degli esteri on. Di S. Giuliano, il ministro di agricoltura on. Nitti, il ministro della pubblica istruzione on. Credaro, gli ambasciatori d'Austria, di Francia, di Germania, della Cina, del Giappone ecc. ecc.

A Pinerolo, è morta la madre del ministro delle finanze on. Facta.

A Savignano di Romagna è morto il deputato Gino Vendemini. Apparteneva al gruppo repubblicano.

Nel mondo degli affari

PICCOLO FALLIMENTO.

Avanti il Pretore del Lo mandamento, dott. Carlo Borsella, ebbe luogo, ieri, l'altro la seconda adunanza nel piccolo fallimento di Soroosopoli Luigi e Ines Zorzi coniugi, esercenti una bottiglieria in Via Gemona.

Erano presenti molti creditori ed altri rappresentanti, ed il Commissario Giudiziale avv. Mario Bellavitis.

Essendo sorte molte questioni, risolte dal Pretore, non si poté finire ogni cosa e l'adunanza fu rimessa al giorno 23 giugno ore 3 pon.

— **Autagra Bialeri** per la gott. diatesi urica, arterio sclerosi. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bialeri, Milano.

La bicicletta «Collina Sun» la migliore bicicletta di lusso garantita tre anni.

Supra in eleganza tutte le marche nazionali ed estere.

Fabbricanti Agnoli Diana e C. - Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

Presso la Pasticceria Giuliani

Cronaca Cittadina

Di musica e... d'altro.

I concerti della banda municipale seguono regolarmente ogni venerdì (e, ora, nell'assenza della fanfara, anche le domeniche) con viva soddisfazione degli amanti della buona musica e una soddisfazione anche degli animi, più che la musica, i convegni serotini del pubblico elegante e numeroso in Mercato Vecchio.

E anche ieri sera Udine intellettuale e bella erasi raccolta nel cuore della città, chiamatavi dal duplice motivo.

Gustatissimo fu il programma svolto: e gli intenditori non possono che ammirare la compattezza, la fusione, il colorito, cui il nostro corpo musicale, sotto la guida amorosa del bravo maestro Mascagni, è saputo arrivare.

Tutto, bene, anzi benissimo, ma... — osserva qualcuno (intenditore e cultore dell'arte divina) — talvolta pare che i bandisti suonino per conto proprio; non li si ode sotto la gradinata.

Encommiabilissimo il sistema moderno d'orchestrazione che tende a far delle bande altrettante orchestre; ma perchè lo si possa adottare, conviene che tutto risponda all'uso e non è detto che per colorire troppo si debba cadere nell'eccesso di concerti da sala. Non bisogna dimenticare che siamo in piazza, che c'è molto pubblico di amanti ordine II e che infine c'è quel rompiarmonie e portapericoli di tram, contro il cui transito per quella breve mezz'ora da altri e da noi pure, altre volte, si è parlato.

E a tal proposito, perchè, dalle 20.30 alle 21, ora in cui cessa il servizio, non si potrebbe adottare il trabordito o meglio ancora, daccché ben pochi son quelli che usufruiscono del tram, perchè non si potrebbe, le sere in cui c'è musica, far entrare le vetture in rimessa mezz'ora prima del solito? La perdita della Società sarebbe nulla; e si toglierebbe il lamentatissimo inconveniente.

Che se mezz'ora parese troppo, la si divida a metà: si anticipi d'un quarto la cessazione del servizio tramviario e si posticipi, pure d'un quarto, l'inizio del concerto portandolo alle 20.45 come nelle altre città.

E tornando alla banda; per ciò che concerne i pianissimi ripetiamo che quanto diciamo lo udiamo da competenti e da auricolanti.

Si risponde che a tutto facessero silenzio, perfetto silenzio. Anche i pianissimi diverrebbero audibili e che i lamenti derivano unicamente dall'insuetudine di assistere a concerti orchestrali con il sistema moderno e da poco buon gusto; il pubblico, si dice, s'abituera.

Ma ciò rispondendo, si dimentica, che Piazza Vittorio non è il luogo più rispondente alle leggi dell'acustica, e che il pubblico il quale va alla musica si compone appunto delle due categorie accennate di principio. Il pezzo dell'Aida, eseguita magistralmente, fu ieri sera applaudito. Perché? Perché fu tutto udito e gustato.

L'afia epizootica.

Si hanno ancora quindici comuni infetti; ma, tanto con i provvedimenti presi il morbo si potrebbe vincere, estirpare e abbastanza presto se non ci fosse il guaio dell'importazione dell'epidemia dalle provincie limitrofe. L'altro giorno un caso nuovo si manifestò a S. Odorico (Sacile) in una vacca acquistata nella confinante provincia di Belluno.

Pericolosissimo focolaio in provincia e per l'ubicazione di transito frequentatissimo e per la trascuranza degli abitanti, quantunque al posto prestino servizio e attiva sorveglianza due veterinari e tre guardie campestri, è Basagliaipenta.

La gita dell'Alpina.

Ieri undici soci dell'Alpina fecero la salita del Pisimon (m. 1889).

La gita, quantunque guastata un po' dalla nebbia, offerse dei bellissimi panorami.

Vi parteciparono le signore Zapparoli e De Fiori e i signori dott. Zapparoli, signor Ugo Camavotto, dott. Urbanis, ing. Sergio Petz, dott. Clonfero, sig. De Fiori, signor Gonano di S. Daniele ed i giovani Muzzatti ed Ettore Zapparoli.

Le mostre di ieri sera.

Molto interessante quella fatta dagli ombrellai fratelli Fornara, nel proprio negozio di via Manin. Con molta cura ed arte avevano essi esposto una novità nel loro genere, e cioè il cosiddetto Paracqua «Eternel» testé apparso sul mercato.

La novità non riguarda il meccanismo di apertura e chiusura, che rimane sempre lo stesso, bensì la tela di copertura, la quale, invece di essere come quella usata sinora, è di natura e qualità impermeabili, talché non lascia assolutamente trapassare acqua, come avviene con le solite, ed ha inoltre il pregio di conservare sempre una perfetta morbidezza e lucidità esterna. Crediamo perciò che questo nuovo trovato della industria avrà larga fortuna.

CINEMA "SPLENDOR"

Ieri, malgrado le molteplici feste in campagna, il Teatro fu frequentatissimo. Ammiratissimo il «Athé Journal» uscito venerdì a Parigi. Oggi splendido programma nuovo con 5 numeri. Fra giorni una strepitosa novità.

Vita militare.

Il nostro Espigi ci invia da Roma, in data 17:

Chinelli Giacomo, capitano contabile del distretto di Sacile comandato al reggimento Lancieri di Milano, è stato trasferito al deposito allevamento cavalli di Perzano, cessando di essere comandato nel reggimento.

Cassi Celsi, Mazzaroli Umberto e Farabolini Fulvio sottotenenti di fanteria di complemento del distretto di Sacile, sono chiamati in servizio con assegnati per giorni ventidue. Si presenteranno il mattino del 29 giugno al comando del deposito cui sono effettivi per mobilitazione.

Giacomello cav. Giov. Battista capitano nella riserva del distretto di Sacile, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, riservando il grado con la relativa uniforma.

Marcotti cav. Giulio, maggiore nel personale permanente dei distretti, distretto di Sacile, è dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Nel personale giudiziario.

Il nostro Espigi ci scrive da Roma, in data 17:

Ceria Luigi vice pretore del primo mandamento di Udine, è tramutato, a sua domanda al 2. mandamento di codesta città.

Chiarini Oreste, giudice aggiunto di 2. categoria in aspettativa per causa di infermità dal 23 marzo 1911 posto fuori dal ruolo organico, è richiamato in servizio a sua domanda dalla data del presente decreto, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento d'Ampezzo.

Forzati Clemente, uditore presso il Mandamento di Civitade del Friuli, con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice-pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Nelle Dogane.

Il nostro «Espigi», ci invia da Roma in data 17:

Comarini Giacomo, agente, subalterno di 2a classe nelle Dogane a Chiasso, è stato trasferito a San Giorgio di Nogaro.

Terminie per assumere il servizio primo luglio 1911.

Gara di Tiro a Segno.

Nella gara sociale di tiro a segno vennero premiati i signori:

Malagnini Aurelio e Biasono Angelo con medaglia d'oro, Valentini Giovanni, Tempo Guglielmo, Cuttelli Antonio, De Cecco Pietro, Butti Luigi, Driussi Cipriano, Antonutti Davide e Del Missier Lucio con medaglia d'argento.

Dopo la Gara la Presidenza della Società ha offerto ai tiratori una bicchierata.

Generali in visita.

Ieri, è giunto a Udine il tenente generale senatore conte Cesare Pozza di S. Martino, comandante d'armata. Si attende a giorni nell'Alto Veneto il Capo di Stato Maggiore generale dell'Esercito, tenente generale Pollio, insieme al colonnello di Stato Maggiore Lombardi.

Udinese condannato a Venezia per furto.

Certo Ferruccio Coletti fu Giuseppe d'anni 31 da Udine, implicato in un furto fu condannato dal Tribunale di Venezia a tre anni di reclusione e a un anno di vigilanza speciale.

Arcaichessa di passaggio.

Stamane col diretto di Venezia, proveniente da Roma e diretta a Vienna è passata per la nostra stazione l'arcaichessa Giuseppina d'Austria.

La riapertura di una antica Trattoria.

In via Gemona fra qualche giorno si riaprirà l'antica Trattoria della Colonna, con alloggio e stallo. Ne assumerà la condotta l'amico Checchi Fattori, che abbandona la trattoria all'Esposizione in seguito all'avvenuta vendita del locale. Tutti sanno che egli, assieme alla sua gentilissima signora Elena, fa le cose per bene, tanto che la trattoria all'Esposizione aveva meritato le simpatie del pubblico. Nessun dubbio quindi che anche nel nuovo locale, con sale separate per chi desidera pranzare tranquillo ed isolato, saprà farsi onore. Ci consta inoltre che il cav. Leonardo Rizzani fornirà al signor Fattori il suo distinto vino della tenuta di Biancada. Auguri.

Teatro Sociale Novo-Cine

La direzione del Novo Cine nulla trascura per soddisfare le giuste esigenze del numeroso pubblico che interviene seralmente.

Il programma di ieri soddisfacentissimo ebbe ottimo successo.

Abbandonata e il segreto del passato sono due drammi d'indole diversa e che intensamente commuovono.

Destano la più viva attenzione *Lo sport al Chili* e *La fabbricazione del carbone in Bretagna*.

Prince e Max Linder gareggiano in bravura e riscuotono perfettamente nel dare la nota comica.

Questa sera il bel programma si ripeté con l'aggiunta del Pathé Journal riportante attualità di grande interesse.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia le richieste da un paese del Regno; e 10 centesimi se per l'Estero.

Litiasi e gotta.

Molti scienziati non ammettono che fra acido urico e gotta esistano rapporti intimi come fra causa ed effetto: ed uno degli argomenti potenti su cui si basano è la presenza di un'eccessiva quantità di acido urico nel sangue in caso di malattie, che nulla hanno a che fare colla gotta, né con altre malattie, qualsiasi di quelle che vengono qualificate sotto il nome di braditrofiche, cioè da rallentamento di nutrizione.

Veramente se si vuole che l'acido urico non abbia una primaria importanza nella genesi della gotta, bisognerebbe ammettere lo stesso anche per la litiasi renale, dove le lesioni sono in modo ben chiaro dipendenti da acido urico ed ureti. E non si può dire che non esista una stretta relazione fra la gotta e la litiasi delle vie urinarie (renella, calcolosi).

Infatti il NEUBAUER, che si è molto occupato dell'argomento, ha constatato come le due malattie si trovano molto spesso associate in uno stesso individuo, non solo; ma che in tutte due si riscontrano alcuni fenomeni caratteristici, come ad es.: la contrattura del DUPUYREN, il rallentamento nell'esecuzione dell'acido urico, l'elevazione del tasso dell'acido urico endogeno, la presenza dell'acido urico nel sangue.

Ma un altro fatto attesta degli stretti rapporti fra gotta e litiasi urica delle vie urinarie; il fatto cioè che ambedue queste malattie risentono in modo ugualmente vistoso i benefici effetti dall'Antagra, il ben noto rimedio antiurico e antigottoso della ditta F. Bisleri di Milano.

Memorie importantissime di medici distinti sono là ad attestare come gravi casi di litiasi e calcolosi renale ed intestinale sono guariti mediante l'uso razionale di questo prezioso rimedio; e chi le vuol consultare non ha che a chiederle alla Casa Bisleri di Milano.

Luigi Princich, gerente responsabile

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Vite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

Paracqua Eternel

di stoffa impermeabile, solido, elegante, tessuto inalterabile.

Si vende esclusivamente presso la Ditta.

Fratelli Fornara

Via Daniele Manin

di fronte la Birreria Puntigam

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquilata 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Dozzinanti

accettansi alla Trattoria Birreria Grossa Cucina alla scalina. Prezzi mitissimi da convenirsi.

La ditta

L. Castellani e figlio di Venzone, all'unico intento di limitare l'azienda commerciale, cederebbe a condizioni da convenirsi, il negozio coloniali-manifatture con annessa cantina e depositi.

Free fabbricabili

sulla strada bassa di Paderno oltre il canale Ledra, vendonsi.

Rivolgersi: Geometra Luigi Taddio Via del Sale 16.

ABANO

Prov. di Padova Stazione ferroviaria

Stabil. Hòtel «OROLOGIO»

Stabil. Hòtel «TODESCHINI»

1 Giugno - 30 Settembre

Celebri Faghi Termali - Bagni Termali - a vapore - Idroclorati - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cure interne dall'acqua di Montebelluna.

Consulente: Senatore Prof. Comm. Achille De Giovanni (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì)

Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. Peserico.

Illuminazione elettrica - Tramvie letteriche Abano-Padova, Abano-Colli Euganei - Inaugurazione nella Stagione del nuovo Teatro delle Varietà (archit. Donghi).

MALI DI CUORE

guariscono col

CORDICURA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. - INSELVINI, BRASANA, ROSA e C. - Milano. - Vendesi in Udine presso F. Minisini.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Villafranca Veneto

Promotore con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei conofonatori del 5 di Milano 1906

• Ingegneria idraulica bianco-giallo giapponese.

• Ingegneria cellulare bianco-giallo starico.

• Ingegneria cellulare starico.

• Ingegneria speciale idraulica.

• Ingegneria speciale idraulica.

I signori fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Reclutamento di FOTOLETTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia della Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescicola, dell'impotenza, nevrosi, sessuali, Funzioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero diagnostico di Wassermann.

Cura rapida e radicale delle sifilide col 606 Herlich

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbaghi, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2633-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabato dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

CASA DI SALUTE

del Dr. Metellio Cominotti

- Tolmezzo

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofissione.

Direttore dott. M. Cominotti.

Segretario Rag. G. B. Caciotti.

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 10 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

In Fraelacco

disto 10 minuti dalla stazione di Tricesimo, si affitta Villa completamente ammobigliata, con relativo giardino e scuderia.

Per visitare locali e trattative, scrivere - Amalia Tortora - Fraelacco.

Roncegno

Acqua Naturale Arsenico, Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle Clorosi. - Ottimo ricostituente delle convalescenze e per le persone deboli).

(Vedi avviso in quarta pagina.)

In Tricesimo

Affittasi stagione estate-auntno casa ammobigliata da dividersi anche in due appartamenti, posizione centrale, sana, arieggiata con o senza scuderia.

Per visita locali e trattative rivolgersi signora: Maria Bisutti vedova Snelz in Tricesimo.

PIETRO BISUTTI - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2.71

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

Cristallerie Bianche e Decorate

Cristalli da Vetrina

Specchi liscii smaltati - Lampade a petrolio a incandescenza

POSATERIE Terraglie inglesi per Alberghi

Articoli per Caffettieri Servizi da tavola

Svariato Assortimento Articoli da Regalo

Splendidi Oggetti in Rame ossidato e Battuto

Tappeti - Corse - Nettare di Cocco

Tende - Persiane

Stazione Climatica Estivo-autunnale

CARNIA-PIANO D'ARCA

Provincia di Udine - 507 m. sul mare

Sorgenti minerali solfidrico - magnesiache e ferruginose

Stabilimento Idro-Elettro-Termoterapico

ALBERGHI POLDO

Illuminazione Elettrica - Ufficio Postale - Telegrafico, Telefono negli Alberghi.

Direttore medico e consulente Prof. Dott. Cav. Pio Marfori della R. Università di Napoli; residente nello Stabilimento

Servizio di Restaurant a tutte le ore

Pension a Table d'Hôte (servizi tavolini separati)

Primavera e autunno prezzi ridotti

Proprietario: Ditta Cav. Osvaldo Radina - Dereaffi.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegna in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta, Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquilata N. 29

Telef. 3-97

Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica 5, Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Grine vegetale - materassi - Prezzi di fabbrica.

Girolamo Barbaro

PREMIATA

Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

Via P. Canciani 1

UDINE

Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Sotras ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante Giuseppe Malattia UDINE

Via Mercerie 8.

Opera di medicina, antiche e moderne. Codici e libri legati in genere. Opere di poesia d'ogni tempo e luogo. Opere sull'Arte Militare. Opere varie sull'Agricoltura. Guide storiche; Stranne, Almanacchi. Opere sui Friuli o d'autori friulani. Opere varie sul Risorgimento italiano. Opere su Venezia e sul Lombardo Veneto. Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc. Opere di Storia generale e particolare. Opere varie di Scienze e Filosofia. Belle Arti, Teatro, Costumi ecc. Curiosità letterarie e Bibliografiche. Assortimento Romano dei più celebri autori. Opuscoli friulani in genere. (Grandissimo assortimento) Vocabolari ed opere varie di Letteratura. Opere di Teologia, antiche e moderne. Autori Classici Originali, Francesi e Tedeschi. La Petit Larousse; Le Larousse pour Tous. Libri italiani moderni, grande Miscelanea. Opere diverse moderne nuove. (Vendita con ribasso).

NB. Si comperano libri ed anche opuscoli, purché si riferiscono alla *Dalmazia, all'Istria, a Trieste ed al Friuli*; si cercano libri molto antichi, di Astronomia, Geografia, Musica ed anche altri; esclusi però quelli di *Medicina, Teologia, Giurisprudenza, Agricoltura, Romanzi e Letteratura generale.*

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**

2. **Macchine Agricole**

dirigente Giusto Ferrari

3. **Fabbrica Bilancie**

ex Ingg. Fachini e Schiavi

4. **Garage Automobili**

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Memorie di polizia segreta
Egli non pote continuare a sopportare quella snervante tensione di ogni fibra.

La lotta doveva aver un termine in qualunque modo si fosse. Se era destinato a morire, ebbene sarebbe morto; ma almeno avrebbe fatto qualcosa e senz'altro si mosse: andandoci innanzi a se, non silenziosamente, ed a passi circospetti, ma arditamente, temerariamente, come se nessun pericolo avesse a temere.

Il suo orecchio coglie delle voci lontane e soffocate. Una mano lo affiora, gli tocca il piede destro. E' afferrato per la caviglia. Fa per sferrare un calcio ma sente un peso alle gambe, come se qualcuno fosse seduto sopra di lui. Indi un'altra mano affonda nel soffice involucre e l'afferra per i capelli. Tenta di parlare... di gridare... ma non ha più fiato. Ah! si, si, ora respira di nuovo: quella cosa elastica è scostata dal volto, ed il suo sguardo rimane abbacinato da una luce improvvisa e vivida.

Un'idea sorge nella mente del prigioniero.
Chi dunque siete voi?
Il mio nome non vi direbbe nulla.
Come avete fatto per entrare in questa casa?
Sono entrato dalla porta.

St.
E per qual motivo portate con voi un'arma?
Ne ho bisogno per il mio lavoro.
E qual è il vostro lavoro?
Lavoro secondo le circostanze, come voi signori.

Orario Ferroviario
PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: O. 6.5 D. 7.58 O. 10.15 A. 15.44

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (ORIGINATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
Dalla Clinica e dalla esperienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni.

Preparati di Pepsina
di Cav. dott. CARLO TOSI
Premiati
alla Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Seánek 1888 con MEDAGLIA D'ORO

STITICHEZZA
Cura razionale, Guarigione
GRAINS DE VALS

Splendorina
è l'insuperabile lisciva liquida per bucato e Candeggio, non è da confondersi colle solite miscele in commercio sotto diversi nomi.

Il Fosto - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

AMARO BAREGGI
base di Ferro - China - Rabarbaro
E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

METARSILE
MENARINI
Fosto metallizzato di ferro per uso interno e via ipodermica

MEZZO SECOLO
DI VITA ITALIANA 1861-1911
COLLABORAZIONE
Dott. Alfredo Comandini - La Politica

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16

RONCEGNO
ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA
dall'Illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata; la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine